

## *Johann Christian Bach, il Bach milanese e londinese*

“Il Settecento coi suoi vezzi, le sue eleganze, la sua voltairiana lucidità dialettica, si afferma nell’ultimo dei numerosi figli di Bach, Johann Christian<sup>1</sup> (1735-82), detto *il Milanese* o anche *il Londinese*, dai luoghi ove successivamente visse ed operò. Allievo del Martini, inclinava al gusto musicale italiano e scrisse numerose opere teatrali e composizioni strumentali e teatrali, nelle quali si manifestano gli aspetti più vivaci dello stile galante<sup>2</sup>”.

Questo è il sintetico e molto efficace ritratto che il musicologo Massimo Mila tratteggia di Johann Christian Bach.

### 1. *Cenni biografici*

Johann Christian Bach (Lipsia 1735-Londra 1782), undicesimo figlio di Johann Sebastian Bach e della di lui seconda moglie Anna Magdalena, è una figura di assoluto rilievo nella musica del XVIII secolo. Inizia lo studio della musica e degli strumenti musicali con il padre e successivamente (alla morte di questi, nel 1750) prosegue gli studi a Berlino con il fratello Carl Philipp Emanuel (Weimar 1714-Amburgo 1788).

Nel 1755 si trasferisce a Milano, dove trova un influente sostenitore in Agostino Litta, nobile milanese. Studia contrappunto a Bologna con Padre Martini<sup>3</sup> e si perfeziona a Milano con Giovanni Battista Sammartini<sup>4</sup>. Nel 1760 viene nominato organista della Cattedrale, incarico che mantiene fino al 1762. Convertitosi nel frattempo al cattolicesimo (nonostante la ferma opposizione di Carl Philipp Emanuel), è autore di molte composizioni di musica sacra e di importanti opere liriche. Tra queste *Artaserse* (che debutta a Torino nel 1760) e la sua opera più famosa *Catone in Utica* (Napoli, 1761).

Si sposta a Londra nel 1762, avendo ricevuto l’incarico di comporre due opere liriche dal King’s Theatre. In breve tempo diviene uno dei protagonisti musicali della città, sia come maestro di musica della Regina Charlotte (alla quale dedica il Concerto n. 1 per tastiera), sia come organizzatore di eventi musicali (i *Bach-Abel Concerts*, istituzione concertistica di grande rilievo, fondata insieme con il musicista Carl Friedrich Abel<sup>5</sup>(Köthen 1723 - Londra 1787). In questi concert Johann Christian è tra i primi a utilizzare il fortepiano (progenitore del pianoforte), in alternativa al clavicembalo.

---

<sup>1</sup> Massimo Mila *Breve storia della musica* Einaudi - 1977

<sup>2</sup> Lo stile galante si afferma in musica nella seconda metà del 1700, superando la complessità del tardo barocco, per ritornare alla semplicità classica. Perde importanza la polifonia e viene posto in primo piano l’aspetto melodico.

<sup>3</sup> Giovanni Battista Martini (1706-1784), frate minore conventuale, compositore e teorico della musica, ha grande influenza sui musicisti del suo tempo. E’ considerato uno dei maestri di Wolfgang Amadeus Mozart.

<sup>4</sup> Giovanni Battista Sammartini (1700-1784) contribuisce allo sviluppo dello stile musicale classico.

<sup>5</sup> Carl Friedrich Abel (Köthen, 1723 - Londra, 1787), compositore e virtuoso della viola da gamba, autore di opere notevoli per questo strumento. Figlio di Christian Ferdinand (1682-1737), che, a Köthen, dal 1717 al 1723, era stato il principale violista da gamba e violoncellista nell’orchestra di corte di Johann Sebastian Bach.

Dal 1772 al 1774 lavora a due opere commissionategli dalla città tedesca di Mannheim, opere che non riscuotono un particolare successo. Più fortunata l'esperienza di un'opera successiva, *Amadis de Gaule* (la prima opera di Johann Christian in lingua francese) la cui prima ha luogo nel 1779 a Parigi. Negli anni parigini incontra ancora Wolfgang Amadeus Mozart, che aveva conosciuto a Londra molto tempo prima: i due musicisti manifestano una grande reciproca stima.

Johann Christian Bach muore a Londra nel 1782.

## 2. La poetica musicale

La musica di Johann Christian Bach presenta evidenti caratteri di discontinuità rispetto al cosiddetto "alto barocco", del quale sono protagonisti, nella prima metà del 1700, il padre, Johann Sebastian, George Frederic Handel e George Philipp Telemann. Nell'alto barocco la musica è molto complessa e articolata, basata sul contrappunto (linee musicali melodiche contrapposte).

Con Johann Christian e altri autori suoi contemporanei, la musica diventa più semplice e più leggera, sfociando nello "stile galante", a partire dall'*Empfindsamkeit* (sentimentalismo, sensibilità), un movimento artistico che si sviluppa nell'area germanica, in letteratura e in musica, intorno alla metà del XVIII Secolo e che annovera tra i suoi più importanti esponenti il fratello Carl Philipp Emanuel.

Nello stile galante, la scrittura musicale si semplifica, il ruolo della melodia e dell'accompagnamento assumono una netta distinzione, dando grande importanza all'elemento melodico.

## 3. L'influenza su Wolfgang Amadeus Mozart

Johann Christian Bach è un costante ed autorevole riferimento musicale per Wolfgang Amadeus Mozart, a partire dal loro primo incontro a Londra nel 1764. Insieme con il padre Leopold, ha modo di assistere ad una delle rappresentazioni londinesi di *Adriano in Siria* e ne rimane affascinato. Il loro ultimo incontro avviene molti anni più tardi, a Parigi, nel 1778: Johann Christian sta preparandosi all'esordio nella capitale francese con l'opera *Amadis de Gaule*.

Alcuni passaggi fondamentali della vita di Johann Christian e Wolfgang mostrano analogie sorprendenti. Nascono ambedue in famiglie dove la musica è l'assoluta protagonista, viaggiano nelle principali capitali europee e assimilano il meglio della cultura musicale internazionale, incontrando grandi compositori.

Dopo il 1750 la musica tende verso nuove modalità: Mozart realizza una sapiente fusione di esperienze e stili diversi, italiano, inglese e germanico: uno dei suoi principali modelli di riferimento rimane Johann Christian Bach.

Alla morte di questi, in una lettera indirizzata al padre, Wolfgang esprime tutto il suo dolore per la perdita di Johann Christian: "Quale perdita per il mondo della musica!".

## 4. La produzione musicale

Di JC Bach si contano quasi quattrocento composizioni, in tutti i generi musicali, compresa l'opera lirica.

- Musica per tastiera

Più di trenta numeri d'opera.

- Musica da camera

Circa cento sonate di musica da camera con tastiera, per vari ensemble con clavicembalo o fortepiano e altri strumenti tra violino, violoncello, viola, flauto traverso, viola da gamba, oboe e fagotto.

- Musica per orchestra

Circa centotrenta numeri d'opera, tra cui 49 sinfonie, 24 sinfonie concertanti, 18 ouvertures, 36 concerti per tastiera e orchestra.

- Oratori e Composizioni sacre

Tre Oratori e circa settanta composizioni sacre.

- Opere liriche

Dodici lavori teatrali, tra cui *Catone in Utica* (1758), *Alessandro nelle Indie* (1762), *Amadis de Gaule* (1779).

- Canti e musica vocale

Circa quaranta arie e canzoni.

## 5. Il catalogo delle opere

*The Collected Works of Johann Christian Bach*<sup>6</sup> è l'edizione in 48 volumi della musica di J. C. Bach, pubblicata da Garland Publishing (New York) dal 1984 al 1999.

E' a cura del musicologo (ed esperto bachiano) Ernest Warburton (1937-2001), che ha anche scritto il Vol. 48 dell'edizione, il *Catalogo Tematico*.

Warburton, responsabile della programmazione musicale della BBC Radio<sup>7</sup> (dal 1977 al 1982) ed editore musicale fino al 1986, ha studiato con passione l'arte di J. C. Bach fin dalla tesi di dottorato a Oxford, sul tema *Uno studio delle opere di J. C. Bach*.

## 6. Riferimenti

### Elementi bibliografici

Riccardo Allorto	<i>Gli anni milanesi di Giovanni Cristiano Bach e le sue composizioni sacre</i>	Ricordi - 1992
Emily Anderson (a cura di)	<i>The letters of Mozart and his family</i>	MacMillan - 1938
Austin Bourdon	<i>Johann Christian Bach's influence on Mozart's developing style</i>	University of Richmond - 2010
Helena Carvalho	<i>John Christian Bach's London keyboard Sonatas: style and context</i>	University of Sheffields - 2003
Heinz Gärtner	<i>Johann Christian Bach, Mozart's friend and mentor</i>	Amadeus Press - 1994
Robert Gjerdingen	<i>Music in the Galant Style</i>	Oxford University Press - 2007
Daniel Hertz	<i>Christian Bach in London</i>	
	<i>In Music in European Capitals: the Galant Style, 1720-1780</i>	Norton - 2003
Massimo Mila	<i>Breve storia della musica</i>	Einaudi - 1977
Giorgio Pestelli	<i>L'età di Mozart e di Beethoven - Storia della musica Vol. 7</i>	EDT - 1991
Stephen Roe, Christoph Wolff	<i>Bach, Johann Christian.</i>	
	<i>In Grove Music Online</i>	Oxford University Press - 2001
David Schulenberg	<i>Music of the Baroque</i>	Oxford University Press - 2013
Charles S. Terry	<i>Johann Christian Bach</i>	Oxford University Press - 1967
Ernest Warburton	<i>The Collected Works of Johann Christian Bach</i>	Garland Publishing.- 1988

<sup>6</sup> si veda <https://en.wikipedia.org>

<sup>7</sup> rif. *Musical Times* - Winter 2001

*Alcuni siti di interesse*

[www.bach-leipzig.de](http://www.bach-leipzig.de)  
[www.brilliantclassics.com](http://www.brilliantclassics.com)  
[www.bruzanemediabase.com](http://www.bruzanemediabase.com)  
[www.classical.net](http://www.classical.net)  
[www.chandos.net](http://www.chandos.net)  
[www.early-music.com](http://www.early-music.com)  
[www.galaxymusicnotes.com](http://www.galaxymusicnotes.com)  
[www.hyperion-records.co.uk](http://www.hyperion-records.co.uk)  
[www.musicarara.org](http://www.musicarara.org)  
[www.musicologie.org](http://www.musicologie.org)  
[www.naxos.com](http://www.naxos.com)  
[www.schott-music.com](http://www.schott-music.com)

*Alcune opere su YouTube*

*Sonata per tastiera*

*Op. 17, n. 6, W.A12 in Si bemolle maggiore*

I Allegro II Andante III Presto

Harald Hoeren, pianoforte (17'10")

*Sinfonia*

*Op. 6 n. 6 W.C12 in Sol minore*

I Allegro II Andante più tosto. Adagio III Allegro di molto

Orchester der Akademie für Alte Musik (10'20")

*Quintetto per flauto, oboe, violino, violoncello e clavicembalo*

*Op. 22 n.1 in Re minore*

I Allegro II Andantino III Allegro assai

English Concert (20'20")

*Concerto per fagotto*

*Op. 22 n.1 in Mi bemolle maggiore*

I Allegro spiritoso II Largo ma non tanto

III Tempo di minuetto, più tosto allegro

The Hanover Band (20'05")

*Piano Trio*

*Op. 15 n. 1 W.B 49, in Do maggiore*

I Allegro II Tempo di minuetto

Trio 1790 (9'50")

*Aria "Queste selve già d'amore"*

*Da Amor vincitore*

Das Neue Mannheimer Orchester (10'40")